

Elizabeth Clare Prophet

LE PAROLE
DEGLI ANGELI

ARMENIA





Gli angeli e voi

Gli angeli sono molto reali e presenti in prima persona fra noi. Sono tutt'intorno a noi. Quando comunichiamo con loro, veniamo portati a un livello superiore di consapevolezza. Se li invitiamo a entrare nella nostra vita, riceviamo assistenza in ciò che facciamo. Essi hanno una missione: Dio li ha creati affinché fossero le nostre guide, i nostri custodi e protettori.

Ogni angelo che si presenta a noi giunge come un messaggero. Infatti la parola *angelo* deriva dal latino *angelus*, che significa «messaggero». Gli angeli ci trasmettono messaggi d'amore, gioia, pace, insegnamento, avvertimento e protezione. Se avete un orecchio attento e un cuore ricettivo, comincerete a sentire e a comprendere i loro consigli.

L'autore della Lettera agli Ebrei ci dice che Dio «fa i suoi angeli simili al vento, e i suoi ministri come fiamme di fuoco».¹ Dio plasmò gli angeli dal proprio essere fiammeggiante. Essi non sono creature di carne e sangue, bensì di fuoco: sono un prolungamento della presenza di Dio, il quale li creò per poter vivere insieme a noi tramite il suo corteggio celeste.

I custodi celesti

Dio creò gli angeli prima di creare noi. Sapeva che avremmo avuto bisogno di custodi celesti, perciò concepì gli angeli esattamente per questo scopo. Fece in modo che fossero pronti al loro posto

quando fosse giunto il momento di dar vita ai suoi figli e alle sue figlie.

Ogni singolo angelo che bussa alla vostra porta, dal più piccolo al più grande, è depositario di una grazia o di un dono speciale che Dio manda a voi con su scritto il vostro nome e la dicitura «personale». Quando aprite la porta e il cuore a un angelo, siate pronti a essere colmati dalla sacra essenza che Dio ha formulato espressamente per voi.

La mia interazione con gli angeli mi ha mostrato che essi si prendono cura del nostro corpo, consolano il nostro spirito, rinvigoriscono la nostra mente e ristorano la nostra anima. Essi ci comunicano la parola di Dio e fanno da tramite alle sue intercessioni, ci trasmettono le sue profezie e i suoi avvertimenti, il suo conforto e le sue rivelazioni, le sue esortazioni e i suoi ammonimenti.

Gli angeli e gli arcangeli

Pensate alla presenza manifesta di Dio come al Grande Sole Centrale, il fulcro luminoso in connessione con l'universo Spirito-Materia. Pensate al Tai Chi, al famoso simbolo del Taoismo, le due metà del tutto, come rappresentazione del positivo e del negativo, dell'universo Spirito-Materia, o del Dio Padre-Madre.

Da questo luminoso e sfolgorante Sole Centrale, talmente vasto da non consentirci nemmeno di immaginarne le dimensioni, si sprigionano raggi di luce che, scendendo sulla terra, assumono la forma di angeli. Come i raggi solari sono prolungamenti del sole, così gli angeli sono prolungamenti della presenza vitale di Dio. E i più importanti sono gli arcangeli. Quando vi trovate alla presenza di un arcangelo o di un'*archeia*, (plur. *archeiai*) il suo complemento femminile, voi vi trovate alla presenza di Dio. Ma di questo parlerò diffusamente più avanti.

Gli angeli rivestono una gran quantità di cariche e funzioni, suddivise tra le gerarchie celesti governate dai sette arcangeli. Tommaso d'Aquino disse che gli angeli erano i custodi degli uomini, i messag-

geri divini che trasmettevano le comunicazioni di minore importanza, mentre gli arcangeli erano quegli angeli che portavano all'uomo i messaggi più importanti affidati loro da Dio.

Gli arcangeli sono i capitani (i gerarchi) delle legioni angeliche. Essi controllano i sette raggi, le sette emissioni di luce della coscienza di Dio. Gli arcangeli sono gli architetti di Dio, il quale li usa per abbozzare i piani dei suoi progetti e realizzarli. Essi sono dei progettisti e dei costruttori cosmici nel senso più alto della parola, e immettono nella nostra mente il progetto divino per sostenerci nei nostri sforzi.

Gli arcangeli sono esseri cosmici che ci precedono di milioni di anni. Furono i nostri primi maestri e non esiste alcun campo di apprendimento in cui essi non eccellano.

Tutti gli arcangeli sono dei guaritori che vengono a noi come chirurghi provetti per riparare i danni del corpo e rimediare alle lacerazioni dell'anima. Insieme agli Elohim, i co-creatori della vita e della forma, essi hanno anche il potere di creare e non creare la vita. Gli arcangeli sono esseri straordinari, che incarnano Dio e lo rappresentano nella sua grazia, maestà e potere.

Gli angeli incarnati

Tutti gli angeli venerano Gesù Cristo come l'incarnazione di Dio. Tutti, tranne Lucifero e i suoi seguaci. L'antico mito della caduta degli angeli è vero. Quegli angeli rifiutarono di inginocchiarsi al cospetto del Figlio di Dio e combatterono invece contro la Donna e suo Figlio. Così, come è scritto nel capitolo 12 dell'Apocalisse, l'Arcangelo Michele li cacciò dal paradiso. Lucifero e i suoi angeli persero la loro battaglia e giurarono eterna ostilità nei confronti del Cristo quale il Vero Sé di ogni figlio e figlia di Dio.

Ma c'è un altro capitolo nella storia della Grande Ribellione che non compare nell'Apocalisse. Quando gli angeli buoni videro che i loro fratelli caduti se ne andavano in giro per la terra a combattere i figli di Dio, dissero: «Ci offriremo volontari. Vogliamo scendere sulla terra e assumere una forma umana per far conoscere alla gente la

perfidia degli angeli ribelli e proteggere i figli di Dio dai loro intenti malvagi».

Dio consentì a quegli angeli buoni di assumere anch'essi una forma umana. Così, li ritroviamo in ogni razza, popolo e nazione. Alcuni sono dei meravigliosi insegnanti, consolatori o ministri, e ci amano, ci proteggono e si prendono cura delle nostre necessità in vari modi.

Non vi è mai capitato di dire «Oh, è un angelo!», quando vedete una persona particolarmente buona, generosa e attenta ai bisogni degli altri? Questa è la natura degli angeli. Essi sono qui per un unico scopo: aiutare tutti noi a tornare a Casa. L'apostolo Paolo trasse ispirazione dal suo incontro personale con gli angeli e ci ricordò quanto segue: «Non dimenticate l'ospitalità: alcuni, praticandola senza saperlo, hanno accolto degli angeli».²

Gli Angeli e il Figlio di Dio

Chi è il Figlio di Dio e qual è il suo legame con gli angeli? L'autore della Lettera agli Ebrei ha scritto:

Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi? O il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi.

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla hai lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa.

Tuttavia, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Poiché Gesù era fatto di carne, si dice che «fu fatto di poco inferiore agli angeli». In effetti, prima della Grande Ribellione di Lucifero, gli angeli non si erano mai abbassati all'umile condizione della

carne; essi non avevano mai occupato corpi simili ai nostri. Così, fino alla caduta degli angeli ribelli, tutti gli angeli del paradiso avevano venerato il Figlio di Dio e lo avevano assistito in base alle loro capacità e alla missione che era stata loro affidata da Dio.

La Lettera agli Ebrei così continua:

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine: per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.³

L'autore della Lettera agli Ebrei sembra sapere molto bene che quando Gesù ci santifica, noi non siamo diversi da lui, poiché egli ci ha conferito la santificazione di se stesso. Per questo motivo Gesù ci chiama fratelli e sorelle.

Gesù ci ha reso suoi pari. Questo è ciò di cui è convinto l'autore della Lettera agli Ebrei, ciò che egli ci dice. Il fatto stesso che Gesù ci chiami *fratelli* fa diventare voi e me suoi pari: pari per quanto riguarda le opportunità, le risorse interiori e la capacità di seguire le sue orme e fare ciò che egli ha fatto. È per questo che Gesù stesso ci ha promesso: «Chi crede in me anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre»⁴, intendendo *tutte* le opere, fino alla resurrezione e all'ascensione.

Poiché Gesù aveva innalzato i figli e le figlie di Dio al suo livello, Paolo fu in grado di dire ai Corinti: «Non sapete che giudicheremo gli angeli?».⁵ E qui si riferisce agli angeli caduti.

Quando Gesù Cristo realizzò la sua ultima incarnazione sulla terra e ascese al trono di grazia, *a quel punto* fu cinto di gloria e onore al di sopra di tutti gli angeli del paradiso. E poiché Gesù, il condottiero della nostra salvezza, scelse di fare suoi ciascuno di noi, una volta aver adempiuto agli obblighi richiesti per l'ascensione nella nostra incarnazione finale sulla terra, anche noi andremo in paradiso.

Il vostro Sé Divino e il Figlio di Dio

Il mistero del nostro rapporto con il Figlio di Dio e gli angeli è svelato nelle tre figure del Diagramma del Vostro Sé Divino riportata sull'aletta della quarta di copertina. Voi siete rappresentati nella figura più in basso, circondati dalla fiamma dello Spirito Santo, la fiamma violetta. Questa fiamma è il dono che Dio ci fa per aiutarci a cancellare i nostri errori e i nostri peccati.

La figura di mezzo del Diagramma è quella del Mediatore. Egli funge da intermediario tra noi, nella nostra condizione peccaminosa o karmica, e Dio, del quale Abacuc scrisse: «Tu dagli occhi così puri che non puoi vedere il male».⁶ Solo il Cristo può presentarsi dinanzi al trono di Dio. E lui solo può scendere dentro il nostro tempio e consigliarci.

Questa Presenza di Cristo è il vostro Sacro Sé Cristico. Questo è il termine che io uso per indicare la figura centrale del Diagramma. Esso può anche essere chiamato il Sé Superiore, il Vero Sé, il Corpo Mentale Superiore, l'Uomo Interiore del Cuore, il Guru o il Buddha Interiore e la voce della coscienza.

Gesù Cristo venne a mostrarci che cos'è quel Sé Cristico e in che modo quello stesso Cristo può rendersi manifesto a ciascuno di noi. Questo è il rapporto che abbiamo con il Figlio di Dio. Il Figlio di Dio è il Cristo vivente. Il termine viene dal greco *christos*, che significa «unto». Il Cristo è qualcuno che è unto dalla luce di Dio. E questa non è una prerogativa solo della Cristianità. Ogni avatar di qualunque periodo è stato unto da quella luce.

La nostra Presenza Cristica individuale è come la Presenza Cristica di Gesù. Nel Diagramma, essa si trova sopra di noi, perché non abbiamo ancora preparato il nostro tempio a incarnare pienamente quel Cristo. Tuttavia ci sono momenti, giorni e ore nella nostra vita in cui ci sentiamo meravigliosamente toccati da quella presenza tramite la preghiera, la comunione e l'amore intenso che attraverso di noi si riversa sugli altri. Quella Presenza Cristica si avvicina così tanto a noi da sovrastarci e farci sperimentare il compimento della promessa fatta da Gesù che «se uno mi ama e osserverà la mia parola, il

Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Parleremo attraverso di voi, cammineremo attraverso di voi, vivremo attraverso di voi». ⁷ Questo è lo scopo del vostro camminare con Dio in questa vita.

La figura in alto nel Diagramma è la presenza di Dio in noi. Dio ha posto una replica di se stesso in noi. Esiste un solo Dio, ma questo Dio ci ha amati così tanto da porre la sua maestosa presenza su di noi e dentro di noi. Si tratta della stessa presenza che Dio rivelò a Mosè dicendogli: «IO SONO COLUI CHE SONO». Noi la chiamiamo la Presenza dell'IO SONO.

Quante repliche di Dio e quante Presenze dell'IO SONO esistono? Sebbene ciascuno di noi ne possieda una, ce n'è comunque una sola. Noi vediamo la dualità e la separazione nel tempo e nello spazio, ma esiste un solo Dio, personificato in ciascuno di noi e in tutti noi.

Il nostro rapporto con la gerarchia angelica avviene grazie al Figlio di Dio, non solo come Gesù Cristo ma anche come quel Sé Cristico personificato attraverso ciascuno di noi. Tramite quel Figlio nelle cui mani Dio ha posto il controllo di tutti i mondi, noi entriamo in contatto con la Presenza dell'IO SONO e con gli angeli.

Gli arcangeli dei sette raggi

Intorno alla figura superiore del Diagramma del Vostro Sé Divino ci sono le sette sfere del grande corpo causale. Queste sette sfere (mostrate in sezione verticale nel Diagramma) corrispondono ai sette raggi, agli arcangeli che servono su questi raggi e ai sette chakra principali del corpo umano.

Dio ha posto questi chakra, o centri spirituali, nel vostro corpo per contenere luce ed energia. Essi sono posizionati lungo la spina dorsale e operano a livelli impercettibili. Ciascun arcangelo corrisponde a uno dei sette chakra. Gli arcangeli si servono di questi centri spirituali per depositare la luce dentro di voi.

Tutti gli angeli possiedono un'aura molto grande. E gli arcangeli, che si trovano al di sopra degli altri ordini angelici, ne possiedono

una di dimensioni straordinarie. Possiamo avvertire subito la loro presenza nel mondo sensibile, cogliendo sentimenti di amore, speranza, fede, e sentendo il loro incoraggiamento e supporto. Questo perché essi ci aiutano a usare la loro aura per trasmettere o trasferire su di noi una parte della meravigliosa luce che ricevono da Dio.

Il sacro fuoco di Dio non è caldo. Esso è fresco, ad eccezione di quando viene a contatto con l'energia disarmonica o mal qualificata. Quando un angelo entra nella vostra aura – o quando voi entrate nella sua – non vi lascia come vi ha trovati. Così, attraverso la sua presenza viva e fiammeggiante, voi potete percepire l'alchimia della trasmutazione, del dissolversi dell'ostinazione e dell'orgoglio del passato. Si tratta di un'esperienza capace di ridimensionarvi profondamente.

A mano a mano che acquisirete familiarità con i sette arcangeli, i loro corrispettivi femminili e i sette raggi su cui agiscono, vedrete ben presto come ciascuno di essi può aiutarvi nello sviluppare uno dei vostri sette chakra e le qualità ad esso associate.

Arcangeli Michele e Fede – Angeli della Protezione

Sul primo raggio si trovano l'Arcangelo Michele, il Principe degli Arcangeli, e il suo complemento divino, l'Archeia Fede. Il colore di questo raggio è azzurro brillante e corrisponde alla sfera più esterna del corpo causale e al chakra della gola. Azzurro è il colore del potere, della guida, della perfezione e della protezione.

Arcangeli Zophiele e Christine – Angeli della Saggezza

Gli arcangeli del secondo raggio sono Zophiele e Christine. Questo raggio corrisponde alla sfera gialla del corpo causale, che circonda la luce bianca centrale. Esso è giallo, il colore dell'illuminazione e della saggezza, e coincide con il chakra della corona.

Arcangeli Chamuele e Carità – Angeli dell'Amore

Chamuele e Carità sono gli arcangeli del terzo raggio. Questo è il raggio dell'amore, di colore rosa, che corrisponde alla terza sfera del corpo causale e al chakra del cuore.



Arcangeli Gabriele e Speranza – Angeli della Purezza

Servitori del quarto raggio sono gli Arcangeli Gabriele e Speranza. Il colore di questo raggio è bianco e corrisponde al chakra del plesso sacrale e al nucleo centrale del corpo causale. È il raggio della purezza, dell'ascensione e della Divina Madre.

Arcangeli Raffaele e Maria – Angeli della Guarigione

Gli arcangeli del quinto raggio sono Raffaele e Maria, la Beata Madre di Gesù. Maria è conosciuta come la Regina degli Angeli. Questo raggio corrisponde alla sfera verde del corpo causale e al chakra del terzo occhio, l'occhio interiore posto sulla fronte. Verde è il colore della guarigione, della scienza e della matematica.

Arcangeli Uriele e Aurora – Angeli della Pace

Sul sesto raggio si trovano gli Arcangeli Uriele e Aurora. Questo raggio corrisponde alla quinta sfera del corpo causale, di colore porpora e oro screziato di rubino, e al chakra del plesso solare. Questo è il colore della pace, del ministero e del servizio.

Arcangeli Zadchiele e Ametista – Angeli della Libertà

Gli arcangeli del settimo raggio sono Zadchiele e Santa Ametista. Questo raggio è di colore violetto ed è quello che rilascia la fiamma violetta. Esso corrisponde al chakra della sede dell'anima, collocato tra il primo chakra e il plesso solare. Il violetto è il colore della libertà, della trasmutazione, del perdono e dell'alchimia.

Nutrimiento spirituale

Quando recitate preghiere o mantra che vi fanno star bene, o quando fate ginnastica o yoga, gli angeli possono alimentare e ricostituire i vostri chakra, e accrescere la luce nel vostro tempio. Quella luce rafforza la vostra forma e vi consente di resistere ai malanni e alle malattie. Inoltre vi dà l'energia per espletare la vostra missione e il vostro piano divino. È per questo che dovete proteggere la luce presente in tutti i vostri chakra.

Ci sono molti modi di sprecare luce. Uno di questi sta nel prestare attenzione a così tante cose nel mondo da dimenticare di porre l'attenzione in Dio, anche solo per pochi minuti al giorno.

Nel rivolgere la vostra attenzione a Dio, aprite un sentiero attraverso il vostro terzo occhio, il vostro cuore, la vostra devozione e capacità interiore di vedere. In effetti, aprite una strada per il paradiso. E mentre fate percorrere quella strada alla vostra devozione, Dio la riceve, la moltiplica e ve la restituisce sotto forma di nutrimento spirituale per il vostro corpo e la vostra anima.

Conoscere gli angeli

Dopo che avrete imparato a conoscere gli angeli e le loro diverse funzioni e a fare affidamento su di essi come vostri guardiani e guide, vi sentirete del tutto a vostro agio a parlare con loro in qualunque momento e luogo. Vi sentirete a vostro agio a camminare al loro fianco, a chiamarli, ad affidare loro degli incarichi, a chiedere di assistervi in problematiche personali o di carattere generale. Potrete chiedere loro di assumere il controllo di faccende, quali i problemi ambientali o qualunque altra situazione deplorabile e angosciante che interessi il nostro pianeta.

Quanti di noi si sentono impotenti di fronte a ciò che accade nel mondo, come se non potessimo fare nulla? Questo senso di impotenza probabilmente colpisce tutti prima o poi, e può essere decisamente frustrante. Non siamo in grado di controllare i disastri che accadono sulla terra, nel nostro cortile e a volte nemmeno nella nostra cucina. Ecco perché abbiamo bisogno degli angeli. Ecco perché Dio li ha creati.

Imparare dagli angeli nei loro ritiri eterici

Gli angeli, così come gli Elohim e altri esseri di luce, hanno delle dimore nel mondo celeste. Queste dimore sono situate ben al di sopra delle fonti di inquinamento terrestre, a un livello chiamato piano

eterico. I ritiri eterici hanno origini più antiche del nostro pianeta e sono centri in cui viene liberata una luce immensa. È il motivo per cui molte persone visitano questi luoghi speciali che si trovano in corrispondenza dei ritiri eterici: possono percepire ed accedere alle vibrazioni degli esseri di luce che li abitano.

I ritiri degli arcangeli sono aperti alle anime di merito, e la vostra anima può recarsi là durante il sonno. Appena prima di coricarvi, pregate l'Arcangelo Michele e le sue legioni di scortarvi verso i regni di luce per frequentare delle lezioni in queste università dello Spirito.

Magari non ricorderete ciò che avete studiato in uno di questi ritiri, ma la vostra anima lo saprà e, a poco a poco, le informazioni filtreranno fino alla vostra consapevolezza mentale. Talvolta potrebbe capitarvi di dire: «Mi è venuta un'idea» e potrebbe trattarsi del ricordo di qualcosa che avete imparato in quelle scuole di apprendimento interiore.

I miei primi incontri con gli angeli

I diciott'anni sono stati un punto di svolta nella mia vita. Lascio casa mia per andare al college ed ero in procinto di trovare la mia strada nel mondo. Ero alla ricerca del mio percorso personale.

Ero più che mai decisa ad approfondire la mia conoscenza di Dio e, ogni volta che ne avevo l'opportunità, prendevo la Bibbia e me ne andavo in camera mia a riflettere sulle parole di Gesù. Mentre leggevo quelle parole e comunicavo spiritualmente con il Signore, lui diceva nel mio cuore: «Tutto ciò che io ho insegnato non è lì». Quando ascoltavo i pastori predicare la domenica, Gesù diceva nel mio cuore: «Tutto ciò che io ho insegnato non è lì».

Avevo scoperto la Chiesa Scientista quand'ero bambina e da essa avevo imparato molte più cose su Dio, Gesù e me stessa di quante ne avessi potuto imparare altrove. Provavo anche una grande attrazione nei confronti della fede cattolica. Mi piacevano le statue delle chiese cattoliche e adoravo accendere le candele, al punto che ero solita trascinarle là mia madre e chiederle se potevo accendere una candela e ingi-

nocchiarmi davanti alla Beata Vergine Madre. Ogni volta che andavo in chiesa ne uscivo sentendomi colma della luce di Dio, sebbene non sempre fossi in grado di tradurre in parole il significato di quella luce.

Una luminosa mattina di domenica, mentre scendevo i gradini della Chiesa Scientista della mia città – Red Bank, nel New Jersey – mi trovai faccia a faccia con un angelo. Quello fu il momento più importante della mia vita. Non avevo mai avuto un'esperienza del genere.

Ero stata colta alla sprovvista perché non mi aspettavo di vedermi comparire davanti un angelo, e ancora meno un arcangelo. Si trattava dell'Arcangelo Gabriele. Lo conoscevo così come conoscevo la mia anima. Lui mi aveva consentito di vederlo risvegliando la mia visione interiore. Avvertii la sua autorevole presenza e sentii che la mia mente si collegava con quella di Dio tramite la sua intercessione in un processo che mi parve del tutto naturale.

Stavo parlando con lui, e al tempo stesso ero una sola cosa con Dio. Era come se lui mi trasmettesse «sfericamente» un messaggio da parte di Dio: questo è l'unico modo in cui riesco a descriverlo. Si trattava di una sfera di sapienza totale, di conoscenza di me stessa fusa al mio senso di autocoscienza in Dio.

Se ripenso a quell'episodio, mi rendo conto che esso fu reso possibile attraverso gli innumerevoli cerchi dell'aura dell'Arcangelo Gabriele, i quali parevano fungere da antenna, convogliando una comunicazione da un piano molto elevato al mio livello. Nella frazione di secondo che mi ci volle per ricevere la conoscenza superiore trasmessa da Gabriele, mi sentii dire ad alta voce: «Bene, devo compiere la mia ascensione in questa vita!».

Ero stupita dalle parole che mi uscivano di bocca. Nessuno mi aveva mai insegnato che avrei dovuto fare una cosa del genere. Mi era sempre stato detto che solo Gesù era asceso, ma è invece qualcosa che riguarda tutti. Fu in quel momento che, per un attimo, compresi di avere fatto conoscenza con la mente onnisciente di Dio di cui parlavano i miei insegnanti della Scuola domenicale.

Quello scambio non dovette durare più di un minuto. Ma io mi

ritrovai sospesa da qualche altra parte. Avevo intravisto il paradiso e l'Arcangelo Gabriele, e quella breve visione mi avrebbe accompagnata per tutta la vita, finché la mia coppa non fosse stata colma e la mia missione compiuta.

Se ripenso a quell'episodio trovo sorprendente che, sebbene facessi parte di una comunità cristiana convenzionale, fossi ricettiva a un trasferimento di pensiero dalla mente di un arcangelo che mi diceva con chiarezza perché mi trovavo sulla terra e cosa dovevo portare a compimento. In quel momento seppi, così come lo so adesso, che l'ascensione era l'obiettivo non solo della mia vita, ma anche della vostra.

Ascensione, l'obiettivo della vita

Capii allora che quello era un messaggio che dovevo riferire al mondo intero, a chiunque volesse prestarmi ascolto. Vidi che in tutto il mondo c'erano persone pronte a ricevere quel messaggio, quell'accelerazione, persone che potevano conseguire un diploma alla scuola terrena in questa vita, ma che necessitavano della parte restante degli insegnamenti di Gesù, andati persi o deliberatamente esclusi dalla Bibbia. Non sono solo gli arcangeli a spiegare come realizzare l'obiettivo dell'ascensione, ma anche i maestri asceti insegnano a raggiungerlo.

I maestri asceti sono persone come voi e me, che però hanno fatto due cose che noi dobbiamo ancora fare: sono diventati padroni di se stessi – della loro mente, delle loro emozioni e della loro vita – e hanno bilanciato almeno il cinquantuno per cento del loro karma. Da ciò ne consegue che essi hanno raggiunto dimensioni superiori di luce. Essi sono passati attraverso il rituale dell'ascensione, ed è per questo che vengono chiamati maestri «asceti».

La terra è una scuola e noi dovremmo proseguire nel nostro cammino e diplomarci. C'è un'altra scuola che ci aspetta, una scuola alla quale possiamo accedere attraverso l'ascensione, un processo costituito da varie fasi da attraversare.

Molti anni dopo il mio incontro con l'Arcangelo Gabriele, colsi

l'opportunità di chiedere al mio insegnante cristiano scienziata di parlarci dell'ascensione. Con mio grande stupore, lui la descrisse semplicemente come qualcosa che avviene automaticamente al termine di un'esistenza vissuta in Dio. Ma io sapevo che l'ascensione non avviene così, semplicemente. Dobbiamo vederla come un obiettivo e capire in che modo arrivarci. Essa non avviene «soltanto perché siamo delle brave persone», come mi aveva assicurato quell'insegnante.

Ci sono dei requisiti da soddisfare e dei processi di iniziazione da superare. L'anima deve passare attraverso la prova del fuoco, e poi c'è la sfida del karma lunga tutta una vita. Se chiedete all'Arcangelo Gabriele, egli si metterà in contatto con voi attraverso la vostra mente e il vostro cuore, attraverso un certo stimolo interiore che vi farà capire che questo è l'obiettivo della vostra vita.

Il mio incontro con l'Arcangelo Gabriele mi aveva proiettato in un ciclo inarrestabile il cui obiettivo era farmi conoscere Dio faccia a faccia. Mi ero avvicinata fino a quel punto a Gabriele. Mosè aveva comunicato spiritualmente con Dio sul Monte Sinai. Gesù Cristo, Zoroastro, Krishna, Gautama Buddha, Confucio e molti loro discepoli avevano ugualmente comunicato con Dio. Sapevo che chiunque in questo mondo aveva il diritto di parlare con il suo Dio faccia a faccia, e nel mio cuore sentivo l'ardente desiderio di raccontare a tutti quella storia..

Non ha importanza ciò che avete fatto, chi siete stati e quali peccati avete commesso. Dio prenderà tutto quanto e lascerà che la fiamma dello Spirito Santo vi passi attraverso. Non accettate di essere etichettati o condannati come miserabili peccatori incapaci di superare la vostra condizione di peccato. Oggi siete i prediletti di Dio.

Potete anche aver peccato, ma non siete dei peccatori. Voi siete figli di Dio, figli e figlie di Dio. In voi risiede il vostro Sé Superiore, quell'Atman vivente, quel Cristo e quel Buddha interiore. È la luce interiore, e questa è la vostra vera identità.

Voi siete fatti di «materiale divino» e quello spirito del Dio vivente è su di voi e dentro di voi, e viene messo a fuoco attraverso i vostri chakra. Gli angeli sono qui per dirvelo, per stimolarvi, per sollecitare quella luce che già possedete e per darvene ancora di più.

«Una moltitudine di legioni celesti»

L'incontro con l'Arcangelo Gabriele non fu la mia prima esperienza con gli angeli. Era già successo qualche tempo prima, sempre durante il mio diciottesimo anno di età. Un giorno stavo facendo sci d'acqua lungo il fiume Navesink, giù verso l'oceano, quando, tutto d'un tratto, mi resi conto di essere entrata in un'altra dimensione. Tra le nuvole che fluttuavano nel cielo azzurro vidi non migliaia ma milioni di angeli: «una moltitudine di legioni celesti».

Vidi che essi erano miei amici, fratelli e sorelle, compagni spirituali di molti secoli che si rallegravano insieme a me per il fatto che tutti quanti i componenti del nostro gruppo avessero l'opportunità di realizzare la propria unione con Dio. Compresi allora di non essere sola nella mia ricerca. Conoscevo da sempre quelle schiere di luce, ed esse si stavano unendo a me, incoraggiandomi.

Durante quell'esperienza sul fiume, capii di essere stata chiamata e che il Signore mi avrebbe reso noti i particolari della mia chiamata in questa vita. E capii che non sarei mai stata sola, perché gli angeli mi sarebbero sempre stati accanto.

La mia chiamata

Nel 1961, in effetti, Dio mi chiamò per fare da messaggera agli arcangeli e ai maestri asceti.

In quell'anno, mentre frequentavo l'Università di Boston, incontrai Mark Prophet. Era venuto a tenere una conferenza ed io vidi una presenza angelica sopra di lui. Quella sera, in qualità di messaggero, egli riferì un messaggio da parte dell'Arcangelo Michele.

Era la prima volta che vedevo un essere umano, accompagnato dalla presenza e dalle vibrazioni di un arcangelo, fungere da strumento per la Parola, e quello fu un momento davvero stupendo. Potevo sentire ogni atomo del mio essere ripolarizzato verso Dio. Potevo sentire l'afflusso della luce nei miei chakra. Non avevo alcun dubbio circa la presenza di un arcangelo: al-

trimenti, come avrei potuto avvertire un tale smisurato potere divino?

Mark Prophet diventò mio marito, ma fu anche il mio insegnante e il mio amico più caro. Vissi con lui per dodici anni, dopodiché lui prese congedo da questa ottava.

Attraverso di lui i maestri asceti mi addestrarono e mi legittimarono a diffondere la parola di Dio attraverso dettati, secondo la tradizione dei Profeti ebraici. Mark, che aveva ricevuto la sua formazione dieci anni prima di me, fu il mio precettore «nella carne». Giorno dopo giorno, per tre anni, egli mi fece esercitare nella rigorosa disciplina dei maestri asceti, e io considero questa mia formazione molto personale, insieme ai maestri e a Mark, la più grande benedizione che abbia mai ricevuto. Senza di essa non sarei mai stata capace di superare le difficoltà che mi sono trovata ad affrontare nel corso della mia missione.

Molti mi chiedono su cosa vertesse il mio addestramento perché pensano sempre che mi sia stato insegnato a ricevere messaggi, ma in realtà non esiste un qualcosa che spieghi come ricevere messaggi da Dio attraverso lo Spirito Santo.

E allora su cosa si è basata la mia preparazione? Si è basata sul testo di Tommaso da Kempis, *L'imitazione di Cristo*. Attraverso questo testo e molti altri libri ho imparato a domare l'orgoglio e tutti gli altri vizi che ereditiamo. Ho imparato a comunicare parole di conforto, a parlare con le persone senza sminuirle, a non dire nulla che possa privare un'anima vivente del senso della presenza di Dio. Ho imparato inoltre a disciplinare le emozioni e la mente. Ho letto molti libri.

Ma ciò che mi ha fatto capire nel profondo del cuore di essere finalmente degna di indossare il mantello del messaggero è stato il riuscire a mettere insieme in un unico percorso spirituale l'amore e la disciplina. In questo percorso si capisce la differenza tra l'orgoglio e l'umiltà, il coraggio nel Signore e la tenerezza assoluta nei confronti di ogni parte dell'esistenza. L'addestramento su questo percorso prosegue per tutta una vita.

Mark e io abbiamo ricevuto centinaia di messaggi dagli arcangeli e io li riporterò in queste pagine.

ENTRARE IN COMUNICAZIONE CON GLI ARCANGELI

Sviluppare la capacità di ascolto

Come potete fare per essere più ricettivi nei confronti degli angeli e della loro presenza accanto a voi? Come potete favorire il vostro contatto con gli angeli?

Uno dei passi più importanti da compiere è sviluppare la capacità di ascolto. Spegnete la televisione. Isolatevi dai rumori. Tenete aperta la vostra mente facendo in modo che non sia impregnata di informazioni provenienti dall'esterno.

Scegliete un'ora del giorno in cui la casa è silenziosa, anche se si tratta del momento che precede l'ora di andare a letto. Concentratevi sul vostro orecchio interiore e prestate ascolto a Dio. E, mentre vi accingete ad ascoltarlo, recitate alcune preghiere particolarmente sentite, rivolgendovi a Dio e ai suoi angeli.

La Parola Parlata

Nel corso della storia e nei secoli di cui non abbiamo alcuna documentazione – negli antichi continenti di Atlantide e Lemuria, età dell'oro terrene che sono soltanto un ricordo sfocato nel nostro inconscio – i sistemi tradizionali per entrare in contatto con Dio e i suoi messaggeri, come per esempio i sette arcangeli, erano costituiti dai canti, dai salmi, dai decreti, dalle preghiere, dai mantra, dalle intonazioni dell'Om e della Parola di Dio.

Ogni religione ha preghiere e metodi per entrare in comunione con Dio. Quando voi comunicate spiritualmente e meditate aprendo i canali dei vostri chakra, vi colmate della luce della Presenza dell'IO SONO.

Quando rivolgete canti o preghiere agli arcangeli, voi parlate con loro. Essi vi sentono e vi rispondono sulla corrente di ritorno della vostra devozione. Quando reagite con amore e gratitudine all'aiuto da loro fornito a voi e al mondo, aprite un canale di contatto. Questo è ciò che vuol dire amare Dio e i suoi angeli, ossia aprire il vostro cuore al paradiso così che la corrente di ritorno possa portare la risposta alla vostra chiamata e benedizioni senza limiti.

Mi è stato insegnato che quando si rivolge un'invocazione o una preghiera ai sette arcangeli, non solo le parole sono importanti, ma esiste un modo ben preciso di indirizzarsi a questi esseri celesti. La preghiera seguente ne è un esempio. Per cominciare a entrare in comunione con i sette arcangeli, potete recitare questa preghiera o crearne una vostra personale.

Preghiera ai sette arcangeli

O sette amati arcangeli e archeiai, mi rivolgo a voi in quest'ora affinché stimoliate il mio cuore, i miei chakra e la luce di Dio in me. Venite a me, poiché desidero conoscere voi e, attraverso di voi, conoscere il nostro Dio Padre-Madre. Riverso su di voi la mia gratitudine per la vostra protezione nei miei confronti, per il vostro insegnamento, il vostro conforto e la vostra guarigione, per assistermi attraverso ogni difficoltà e successo, attraverso i fardelli e le gioie della vita.

O Dio, vengo dinanzi a te in quest'ora con preghiere per coloro che amo e per coloro che soffrono su questa terra. Offro queste preghiere adesso e so che tu presterai ascolto e risponderai non appena questa mia invocazione ti raggiungerà.

È facile comporre la vostra preghiera personale. Basterà che parliate agli arcangeli delle vostre preoccupazioni, dei vostri fardelli, delle vostre speranze e aspirazioni. Chiedete il loro aiuto riguardo a questioni specifiche vostre, dei vostri cari e amici, della città e del Paese in cui vivete.

Poi prestate ascolto e restate in attesa delle loro risposte e benedizioni.



Indice

Capitolo 1 - Gli angeli e voi	»	9
I custodi celesti.....	»	9
Gli angeli e gli arcangeli	»	10
Gli angeli incarnati.....	»	11
Gli Angeli e il Figlio di Dio	»	12
Il vostro Sé Divino e il Figlio di Dio.....	»	14
Gli arcangeli dei sette raggi.....	»	15
Nutrimento spirituale.....	»	18
Conoscere gli angeli.....	»	19
Imparare dagli angeli nei loro ritiri eterici.....	»	19
I miei primi incontri con gli angeli.....	»	20
Ascensione, l'obiettivo della vita	»	22
«Una moltitudine di legioni celesti».....	»	24
La mia chiamata.....	»	24
Entrare in comunicazione con gli arcangeli.....	»	26
Sviluppare la capacità di ascolto.....	»	26
La Parola Parlata.....	»	26
Capitolo 2 - Come gli angeli proteggono voi e coloro che amate	»	29
Gli Arcangeli Michele e Fedè.....	»	29
L'Arcangelo Michele nelle religioni del mondo	»	30
Dio vi manda in missione ogni giorno.....	»	31
La vostra missione dipende da voi	»	32
L'Arcangelo Michele nella tradizione ebraica.....	»	33
Il Principe dell'esercito del Signore	»	34

Michele nel Libro dell'Apocalisse.....	»	35
La Grande Ribellione e gli angeli caduti	»	36
La guerra sulla terra	»	37
La mia esperienza nell'invocare gli arcangeli	»	39
Il potere della Parola Parlata	»	41
Ritagliatevi ogni giorno un momento di preghiera.....	»	42
L'invocazione di Kelly all'Arcangelo Michele	»	43
Nulla è impossibile: lanciate la vostra invocazione!	»	44
Gli angeli dell'Arcangelo Michele ci assistono personalmente.....	»	45
La promessa fatta dall'Arcangelo Michele	»	46
Indossate l'armatura di Dio	»	47
L'Arcangelo Michele porta il dono della fede	»	48
Michele e Fede	»	50
Entrare in comunicazione con gli Angeli della Fede e della Protezione	»	51
Recitate l'invocazione	»	51
Usate il nome di Dio	»	51
Invocazione per l'armatura di Dio	»	53

Capitolo 3 - Come gli angeli vi aiutano

a contattare il vostro Sé Superiore.....	»	55
Gli Arcangeli Zophiele e Christine	»	55
Gli arcangeli appaiono agli apostoli	»	57
Gli arcangeli sono esseri dalle origini antichissime	»	57
Gli angeli sono i vostri maestri quotidiani	»	58
Ampliate la vostra capacità mentale	»	59
L'accesso alla Mente di Cristo e al vostro Sé Superiore.....	»	59
Gli angeli debellano l'ignoranza.....	»	61
Educare il cuore, la mente e l'anima	»	62
Non sottovalutate ciò che gli angeli possono fare per voi....	»	63
Gli arcangeli rispettano il vostro libero arbitrio.....	»	65
Zophiele e Christine.....	»	67

Entrare in comunicazione con gli Angeli della Saggazza...	»	68
Contattare il vostro Sé Superiore	»	68
Meditazione del chakra della corona.....	»	69
Il saluto al sole.....	»	70

Capitolo 4 - Come gli angeli vi aiutano

a provare più amore.....	»	73
Gli Arcangeli Chamuele e Carità	»	73
L'Archeia Carità.....	»	74
I cherubini	»	75
Il ritiro di Chamuele e Carità	»	77
La preghiera del cuore	»	79
Proteggere il cuore.....	»	80
Cambiare il vostro modo di pensare	»	80
Il ricongiungimento delle fiamme gemelle	»	82
Compensare il karma.....	»	84
Prepararci per le nostre prove.....	»	85
Il giudizio del raggio color rubino	»	87
La falsa gerarchia	»	88
Sfidare le forze dell'anti-amore.....	»	89
Prestate attenzione agli arcangeli.....	»	90
Chamuele e Carità.....	»	92
Entrare in comunione con gli Angeli dell'Amore	»	93
Meditazione del chakra del cuore	»	93
Andatevene, forze dell'anti-amore!.....	»	94

Capitolo 5 - Come gli angeli vi aiutano a riconquistare lo spirito della gioia.....

Gli Arcangeli Gabriele e Speranza.....	»	97
L'arcangelo gioioso	»	99
Conservare la luce	»	101
Potete affiancare gli arcangeli nel loro lavoro.....	»	102
Trattenere la luce degli angeli.....	»	102
Gabriele è vostro amico	»	104

Non arrendersi mai.....	» 105
Gabriele e Speranza	» 107
Entrare in comunicazione con gli Angeli della Purezza	» 108
L'esercizio dell'Arcangelo Gabriele per sigillare i chakra.....	» 108
La luce dell'ascensione.....	» 110

Capitolo 6 - Come gli angeli vi aiutano

a guarire voi stessi e gli altri	» 113
L'Arcangelo Raffaele e la Madre Maria.....	» 113
Raffaele nelle religioni del mondo.....	» 114
Camminare con Raffaele al fianco	» 115
Raffaele il guaritore	» 117
Guarire il corpo, la mente e l'anima.....	» 118
Maria, Regina degli angeli	» 121
La mia conversione personale a Maria	» 123
Raffaele e Maria.....	» 125
Entrare in comunicazione con gli Angeli della Guarigione.....	» 126
Una forma di pensiero per guarire	» 126
Visualizzazione e guarigione	» 126
La fiamma verde smeraldo della guarigione.....	» 128

Capitolo 7 - Come gli angeli vi aiutano a creare cambiamenti personali e planetari

» 131	
Gli Arcangeli Uriele e Aurora	» 131
Gli angeli della pace e della fratellanza.....	» 132
I Concili della Chiesa vietano il culto degli angeli.....	» 134
Una preghiera agli angeli può salvare una vita.....	» 135
Chiedete agli angeli l'aiuto di cui avete bisogno.....	» 136
Come abbandonare le cattive abitudini.....	» 137
Le cinque soluzioni di Uriele per cambiare la vostra vita..	» 138
Uriele ed Aurora.....	» 146

Entrare in comunicazione con gli Angeli della Pace	» 147
Un angelo della legione di Uriele per ciascuno di voi	» 147
La fiamma della resurrezione	» 148

Capitolo 8 - Come gli angeli vi aiutano

a creare miracoli nella vostra vita	» 151
Gli Arcangeli Zadchiele e Santa Ametista	» 151
Zadchiele nelle Scritture	» 152
Saint Germain	» 152
La fiamma violetta per la radioattività e l'ambiente	» 153
Liberate voi stessi con la fiamma violetta	» 154
La fiamma violetta funziona quando la usate	» 155
La vostra energia colora la vostra aura	» 157
Come compensare il vostro karma	» 158
Ogni miracolo è la realizzazione della legge cosmica	» 159
Usate la fiamma violetta per il corpo, la mente e lo spirito	» 160
Le cinque soluzioni di Zadchiele per creare miracoli	» 161
Zadchiele e Santa Ametista	» 165
Entrare in comunicazione con gli Angeli della Fiamma violetta	» 166
La pulizia dei chakra con la fiamma violetta	» 166
Le affermazioni della fiamma violetta	» 168

Capitolo 9 - Come incontrare il vostro angelo custode» 171

Come incontrare il vostro angelo custode	» 171
Le credenze gnostiche sugli angeli	» 173
Gli angeli custodi nel mondo	» 174
Camminare e parlare con il vostro angelo custode	» 175
I santi, i papi e i loro angeli custodi	» 177
Gli incontri con gli angeli custodi	» 178
Entrare in comunicazione con il vostro angelo custode	» 180
Come invocare il vostro angelo custode	» 180
Preghiera al vostro angelo custode	» 180

Pregiera al vostro angelo custode capo	» 181
Una preghiera molto personale.....	» 182

Capitolo 10 - Come operare con gli angeli

per avere successo	» 185
San Giustino e le legioni di serafini.....	» 185
Gli incontri con i serafini	» 186
Il mio incontro con i serafini	» 189
Associarsi agli angeli per avere successo.....	» 190
Stabilite degli obiettivi e mettete per iscritto il vostro progetto	» 191
Unitevi agli Angeli della Vittoria	» 192
Gli angeli sono pronti ad aiutarvi	» 194
Rivendicate la vostra vittoria.....	» 194
Il percorso che conduce alla riunione con Dio	» 196
Non condannate voi stessi	» 197
Come accogliere i serafini	» 198
Potete percorrere il sentiero del misticismo	» 198
Entrare in comunicazione con i Serafini e gli Angeli della Vittoria.....	» 201
Entrare in contatto con il fuoco dei serafini	» 201
Affermate la vostra vittoria	» 202
<i>Note</i>	» 205
<i>Illustrazioni</i>	» 213